

**Caos liste d'attesa** Dopo che il Comune ha annunciato un piano per l'edilizia scolastica, tour nelle zone più in crisi

# I Quartieri «tutto esaurito»: «Nuove scuole? Fatele qui»

## Oggi a Roma il vertice tra Merola e Profumo

Mentre il sindaco Merola va a Roma per incassare l'impegno del governo sui nuovi fondi per l'edilizia scolastica, i presidenti dei Quartieri dove le liste d'attesa per le materne sono più lunghe incrociano le dita e sperano di vedere nei loro rioni le nuove strutture promesse dal governo. O perlomeno l'apertura di nuove sezioni per addolcire le liste d'attesa, destinate a peggiorare a breve con l'arrivo delle iscrizioni fatte dai «ritardatari». Mentre resta ancora un miraggio la statalizzazione di sedici scuole d'infanzia comunali, chiesta ad aprile da Palazzo d'Accursio.

L'ultimo dato ufficiale parla di 362 bimbi in lista d'attesa per un posto nelle scuole di infanzia, ma anche secondo i tecnici di Palazzo d'Accursio la cifra è destinata ad aumentare alla prossima conta, che includerà le iscrizioni fuori tempo massimo presentate dai genitori a

giugno. I tre Quartieri con le liste più lunghe, almeno secondo i dati di metà aprile (gli ultimi disaggregati, ndr.), sono Navile, Reno e San Vitale. E in vista dell'incontro di oggi tra il sindaco Merola e il ministro Francesco Profumo, per siglare un protocollo sperimentale sull'edilizia scolastica, sperano di essere soprattutto loro a beneficiare delle risorse che arriveranno a Bologna.

Daniele Ara del Navile, che ha ancora un centinaio di bimbi in stand-by, è il presidente con la lista d'attesa più lunga. «La situazione da aprile era un po' migliorata — spiega — ma poi sono arrivate le iscrizioni fuori tempo massimo e siamo al punto di partenza». Il problema, spiega, è che le nascite hanno superato ogni previsione. «Nel 2008 c'è stato un boom che adesso si fa sentire, un andamento che ha fatto sal-

tare ogni proiezione». Realizzare una nuova scuola d'infanzia, ovviamente, «sarebbe l'ideale. Ma andrebbe anche bene un incremento delle sezioni — aggiunge Ara — e un maggior impegno dello Stato sul personale».

Meno critica la situazione al Reno, almeno nel lungo periodo, visto che a ottobre partiranno i cantieri per realizzare una nuova scuola d'infanzia statale da 300 posti. «Così dovremo avere un delta positivo di 50 posti», dice il presidente Vincenzo Naldi. Il problema è che, nella migliore delle ipotesi, la nuova struttura sarà pronta solo nella primavera del 2013. E quindi nel frattempo bisognerà «verificare le capienze delle sezioni e tentare di limare qualcosa, mentre il vero problema resta capire come scollarci di dosso la gestione comunale a cui siamo obbligati, visto che

lo Stato non interviene». Anche perché la richiesta di statalizzazione fatta dal Comune, arrivata quest'anno per 16 strutture, resta inascoltata da anni.

Al San Vitale, il terzo Quartiere in fatto di liste d'attesa, la presidente Milena Naldi sottolinea con orgoglio che «l'unico investimento che abbiamo salvato con le unghie è il trasferimento nel 2013 delle scuole di via Mattei, che garantirà un aumento delle sezioni». Un aumento che non basterà, ovviamente, a risolvere tutti i problemi. «Se ci fossero nuove risorse bene, sapremmo dove realizzare nuove scuole — conclude Naldi — ma il problema immediato è ridurre al minimo le liste di attesa, anche perché quest'anno ci sono stati un po' di ritardi nell'organizzarle».

**Francesco Rosano**  
francesco.rosano@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il progetto

#### Nuove scuole

Oggi il sindaco Virginio Merola è a Roma per incontrare il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo. Firmeranno un progetto sperimentale legato all'edilizia scolastica

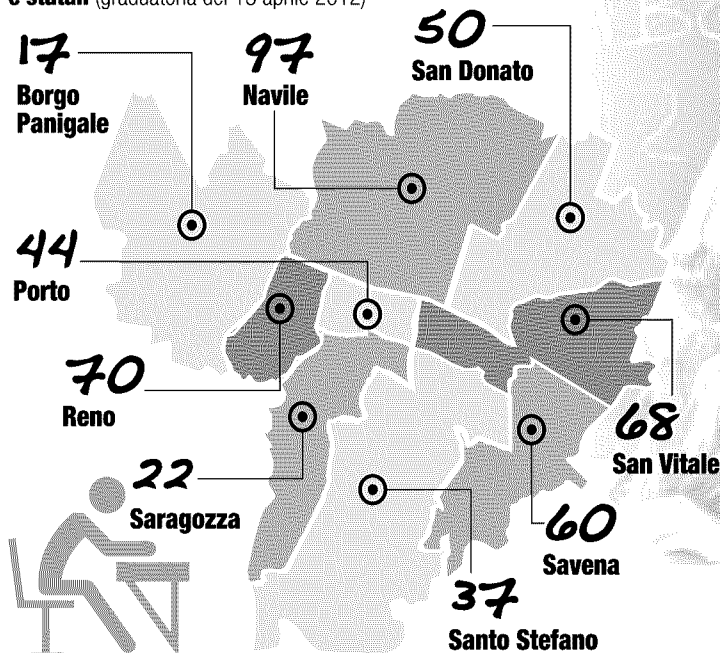
#### Soldi in più

Con i fondi in arrivo, come anticipato dal «Corriere», l'amministrazione intende costruire delle nuove scuole



# La mappa

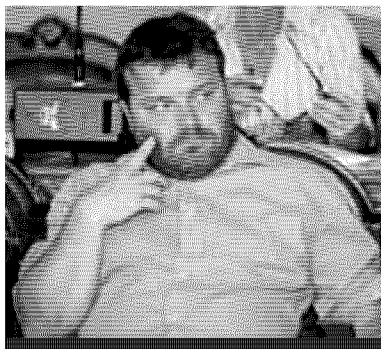
Liste d'attesa scuole dell'infanzia comunali e statali (graduatoria del 13 aprile 2012)



www.ecostampa.it

COMPUTIME

## Hanno detto



“  
**Daniela Ara (Navile)**  
Il boom di nascite del 2008 ha fatto saltare ogni possibile previsione



“  
**Vincenzo Naldi (Reno)**  
Il problema è scollarci di dosso la gestione comunale, cui ci obbliga l'assenza dello Stato



“  
**Milena Naldi (San Vitale)**  
Quest'anno ci sono stati dei ritardi. Adesso dobbiamo ridurre al più presto le liste di attesa